

Interviste a Bartolomeo Giachino

Uomini e camion

08-08-2012

Massaro: è di questi giorni la decisione del Parlamento di abolire la Consulta dell'Autotrasporto e della Logistica, organismo tecnico che ha elaborato il Piano nazionale della logistica e che ha sul suo tavolo diversi dossier aperti a cominciare dai costi minimi e alcune vertenze. Ne parliamo con Bartolomeo Giachino che ne è il Presidente. Buonasera Giachino.

Pres. Giachino: buonasera a tutti voi.

Domanda: che cosa succede adesso.

Pres. Giachino: c'è un termine sbagliato. La Consulta non è stata abolita. Le funzioni della Consulta vengono trasferite, per cercare di risparmiare denaro pubblico agli organismi ministeriali, in questo caso alla Direzione trasporti del Ministero dei Trasporti. Le funzioni della Consulta che riguardano il Piano nazionale della logistica, l'Osservatorio per quanto riguardano i costi minimi per la sicurezza. Come verranno trasferite queste funzioni, sarà un problema dei prossimi giorni, però tutto il lavoro che ha fatto la Consulta non va perso. Tenga conto che ieri, una parte delle attese della Consulta, riguardanti il Protocollo trasporti, che noi non volevamo che fosse inserito nella Convenzione delle Alpi, è stato ripreso in Senato dagli interventi da parte di alcuni senatori e ieri non si è deciso, pertanto il Protocollo Trasporti non è ancora dentro la Convenzione delle Alpi, quindi tutti i lavori delle strade che collegano il nostro Paese con gli altri Paesi europei, possono continuare ad essere effettuati. Ieri inoltre, la giunta comunale di Napoli, dopo quelle di Torino e di Milano, ha deliberato per quanto riguarda le regolamentazioni che le città si daranno, sulle norme che riguardano la circolazione nella città e in particolare la circolazione delle merci, verranno coinvolti gli operatori dei trasporti, questo è un salto di qualità enorme. Lei pensi che nel codice della strada si parla di mobilità ma non si parla di merci. Ogni comune decide sulla pelle dei trasportatori e delle società di trasporto che devono effettuare i servizi. Il rapporto che la Consulta ha portato avanti con il Protocollo che abbiamo predisposto noi, e con la approvazione da parte delle tre AMMUNISTRAZIONI COMUNALI, è un risultato importantissimo, mai stato raggiunto dagli organi ministeriali, ma che proprio per sua natura la Consulta è stata in grado di avere.

Domanda: uno degli effetti della Consulta è stato l'accordo importante con 3 città di primissimo livello come Milano, Napoli e Torino, per quello che riguarda la distribuzione urbana delle merci, cioè il coinvolgimento degli utenti.

Pres. Giachino: tenga conto che l'inefficienza del traffico, la congestione del traffico e l'inefficienza della distribuzione urbana delle merci, vale un quarto dell'inefficienza logistica del nostro Paese. Il Piano, come lei sa, stima in 40 miliardi l'inefficienza logistica del nostro Paese. Il Piano individua le azioni per ridurla e rendere più competitivo il nostro sistema economico, per aiutarlo a crescere di più. La Consulta verrà trasferita al Ministero, ma rimarrà imprescindibile il tema della logistica perché può rendere più competitivo il nostro sistema economico per aiutarlo a crescere di più. Noi siamo la settima potenza industriale del mondo, ma per quanto riguarda la logistica siamo al 24° posto. Quindi i temi da affrontare per ridurre i tempi dei controlli fitosanitari e doganali nei porti, sono nell'interesse del Paese. Per crescere di più una delle carte e'

Interviste a Bartolomeo Giachino

quella di attrarre più merce nei nostri porti e distribuirla sia verso l'Italia che verso l'Europa. Mentre oggi perdiamo una parte dei traffici per i nostri porti, a favore di quelli del nord Europa più efficienti. La Consulta è stato deciso, io non voglio più discutere, che insieme ad altri organi collegiali vengono trasferiti al Ministero, ma il tema della logistica rimane quello fondamentale se vogliamo per un Paese che vuole tornare ad essere competitivo.

Domanda: questa sera è ospite Bartolomeo Giachino che ne è il Presidente. La Consulta quali nodi e problemi ha individuato per la mancata crescita dell'Italia.

Pres. Giachino: pensi che abbiamo 3 bubboni che valgono tutti insieme 90 miliardi di euro. 40 miliardi di inefficienza logistica, quasi 30 miliardi il peso della burocrazia, come ha detto la CGIA di Mestre, 20 miliardi di maggior costo dell'energia elettrica rispetto agli altri Paesi. A parte lo *spread*.

Domanda:questo è lo *spread* industriale con la Germania, possiamo dire....

Pres. Giachino:: bravo. Questi 90 miliardi pesano sulla nostra economia e la rendono meno competitiva rispetto a tutti gli altri Paesi, in una competizione che è sempre più globale e mondiale. Quindi tutto il lavoro che noi abbiamo fatto di analisi per individuare l'inefficienza logistica, le proposte che abbiamo individuato, proprio ieri ho consegnato al Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, proprio il materiale del Piano che sarà utile al nostro Paese per presentare i documenti in Europa per avere i finanziamenti dal 2014 al 2020.

Domanda: che cosa c'è dentro a quel pacchetto?

Pres. Giachino:: ci sono tutti i dati che noi abbiamo elaborato, le Università che hanno lavorato con noi, il lavoro del Comitato scientifico, gli studi di approfondimento che è essenziale per poter accedere ai finanziamenti europei dal 2014 al 2020. per accedervi bisogna avere un piano generale dei trasporti, e tutta una serie di approfondimento. Noi abbiamo consegnato tutta la parte che riguarda il trasporto merci. Insomma abbiamo dato al Ministero uno strumento essenziale per poter accedere ai finanziamenti europei di cui ne abbiamo bisogno come il pane.